

RIVISTA DI ESTETICA E DI TECNICA GRAFICA

ANNO SECONDO . NUMERO DIECI . CONTO CORRENTE POSTALE . MENSILE . OTTOBRE 1934

K 3707062
D 2557753
Qbra
ANSfper 36

ROZZA

SERIE LITTORIA

CARATTERI IN

LEGNO CHE POS-

SIAMO FORNIRE

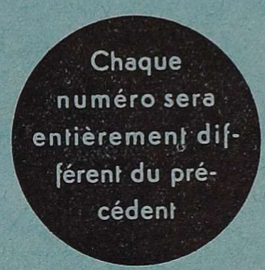
AI TIPOGRAFI

DAL CORPO

36 al 600



"Ogni numero sarà completamente diverso dal precedente.', Più coraggioso e più polemico di così non poteva essere il programma iniziale di "Campo Grafico"; ed i scettici non mancarono di esprimere i loro dubbi. Oggi possiamo ristampare questa frase col compiacimento di averle tenuto fede scrupolosamente.
"Campo Grafico" invece di annunciare i soliti grandiosi programmi autunnali per il nuovo anno, si limita a far riscontrare le promesse mantenute.



"Chaque numéro sera entièrement différent du précédent." C'était un programme initiel vraiment courageux et polémique de "Campo Grafico", qui souleva au commencement le doute des sceptiques. Nous pouvons répéter aujourd'hui la même déclaration non sans éprouver un sentiment de satisfaction pour le fidèle accomplissement de notre tâche.
Au lieu d'annoncer les grandioses programmes d'automne pour la nouvelle année, "Campo Grafico" se borne à faire constater d'avoir tenu foi à ses promesses.



"Jede Nummer wird von der vorigen vollkommen verschieden sein". Mutiger und polemischer als das konnte das Anfangsprogramm des "Campo Grafico" nicht sein; die Skeptiker haben nicht versäumt ihre Zweifel auszusprechen. Heute können wir diesen Satz mit der Genugtuung, denselben Gewissenhaft eingehalten zu haben, wieder abdrucken. "Campo Grafico" anstatt die gewöhnlichen grossartigen Herbstprogramme für das neue Jahr beschränkt sich die aufrecht erhaltenen Versprechen vergleichen zu lassen.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di Lire .....

eseguito da _____

_____

residente in _____

via _____

sul c/c n. **3-21744**

Rivista di estetica e di tecnica grafica

Addì _____ 193__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo e data dell'Ufficio accettante

N._____
del bollettario ch 9

Vedi a tergo la causale (facoltativa), e la dichiarazione di allibramento.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino per un versamento di Lire .....

Lire .....
(in lettere)
.....

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c n. **3-21744** intestato a **CAMPO GRAFICO**
Rivista di estetica e di tecnica grafica . Via Rugabella n. 9 . MILANO
nell'ufficio dei conti di **MILANO**

Firma del versante Addì _____ 193__

_____

Spazio riservato all'Ufficio dei conti

Mod. ch 8

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L._____

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta

di un versamento di L. .....

Lire .....
(in lettere)
.....

eseguito da _____

_____

sul c/c n. **3-21744**
intestato a **CAMPO GRAFICO**
Rivista di estetica e di tecnica grafica
VIA RUGABELLA NUM. 9 . MILANO

Addì _____ 193__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L._____

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo e data dell'ufficio accettante

A V V E R T E N Z E

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro in favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme coll'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Parte riservata all'ufficio dei conti

N. _____ dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. .....

Il Direttore dell'Ufficio

A V V E R T E N Z E

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro in favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme coll'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Parte riservata all'ufficio dei conti

N._____ dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. .....

Il Direttore dell'Ufficio

CARTIERE PREALPINE
CARTIERE VALSESSERA

Cartiere Prealpine. Antonio Sterzi, Intra. Indirizzo telegrafico: Cartiera Intra. Telefono intercomunale n. 250. — Carte da lettera con filigrane sparse e centrali. Triplacolla uso mano da registro. Carte da edizioni vergate, lisce e calandrate. Carte per cancelleria fine e mezze fine. Carte colorate e d'impacco fini. Assorbenti. Reparto cartotecnico: blocchi notes e commerciali, protocolli, quadrotte, quartine, sestine, quaderni. — Servizio a mezzo camions per le principali città d'Italia, due volte la settimana.

Produzione giornaliera quintali 200

Cartiere Valsessera. Già Baglione e C. Società Anonima. Capitale versato L. 1.000.000. Sede legale ed amministrazione: Intra, telefono n. 250. Telefono stabilimento Crevacuore n. 8042. Indirizzo telegrafico: Valsessera, Intra. — Specialità: carte colorate da grammi 40 a grammi 230 lisce e calandrate, fine e mezzefine. Carte da stampa vergate, lisce e satinate. Carte impacco fine e mezzefine. Tipi d'avvolgere per cotonifici, tubettifici, lanifici. Cartoni uso cuoio e grezzi per tessiture. Registri. — Servizio a mezzo camions per le principali città d'Italia due volte la settimana.

Produzione giornaliera quintali 130

GEBR. JÄNECKE & FR. SCHNEEMANN

Fabbrica d'inchiostri e colori
Hannover · Casa fond. nel 1843

Inchiostri per tutti i rami delle arti grafiche, tipografia, litografia, rotocalco, offset, per la stampa sulla latta e per tutte le altre lavorazioni in genere.

Rappresentanze estere e nazionali, depositari esclusivi per l'Italia e colonie, esportazioni e depositi in tutte le più importanti nazioni del mondo

J&S

S.A. S.A.R.E.N. MILANO
VIA RUGABELLA 4 · TELEFONO 16-426

Perversi & C.

Fonderia
Tipografica
Milano . Via Sigieri, 10
Telefono 53.563

La Marginatura

POLITECNICO

PER TIPOGRAFI
LIPSIA C 1

Il più vecchio Istituto Tecnico di perfezionamento per figli di padroni di tipografia . Insegnamento completo, pratico e teorico della composizione e stampa . Chiedere il programma d'insegnamento.

DURATA DEI CORSI

6 MESI · 1 E 2 ANNI

FUSTELLE
SISTEMA AMERICANO

per cartelli pubblicitari, scatole, guarnizioni industriali, figure sagomate, diciture, numeri, etichette, ecc.

Fabbrica filetti e fregi ottone per tipografia Marginatura e blocchi in lega alluminio. Macchine foratrici e pettini Cucitrici . Tagliafiletti Serraforme . Materiale per la composizione tipografica di fustelle per scatole.

F. FORNAROLI
MILANO . VIA SOLFERINO 34 . TEL. 65.114

LINOTIPIA TESSARI

VIA PASTRENGO 21 . TELEF. 691.266
MILANO

Accurata composizione meccanica per giornali, riviste, opuscoli, ecc.

Tipi dei caratteri: italico . remington granjon . elzevir

FOTOMECCANICA
MILANO . VIA KRAMER 32
TELEFONO NUM. 25 - 767



non temiamo l'attenzione dell'occhio più acuto

Cosa vi serve

una carta patinata bellissima degli inchiostri finissimi una macchina perfetta se non avete ottimi

Clichés



A. DE PEDRINI . MILANO . VIA VALLARSA 6 . TELEFONO 51.838
OFFICINA FOTOMECCANICA . FOTOINCISIONI . FOTOLITO IN NERO E COLORI . TRICROMIE . GALVANI . STEREOTIPIE, ECC.

Tavola illustrativa fuori testo allegata al numero 10 del mese di Ottobre 1934 della Rivista " Campo Grafico "



Soltanto due colori — e tuttavia: quale ricchezza di colorazione!

Una bella dimostrazione della rotocalco eseguita
con i nostri COLORI ROTOCALCO PROSAN
Bleu Prosan 3943 e Giallo Prosan 10176

S. A. CONCENTRA, FRATELLI HARTMANN, MILANO-AFFORI

CAMPO GRAFICO . RIVISTA DI ESTETICA E DI TECNICA GRAFICA . MILANO . VIA RUGABELLA 9 . TELEF. N. 81.957
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 20 . SOSTENITORE LIRE 100 . ESTERO LIRE 40 (ABBONAMENTO POST. LIRE 20)

I CONCORSI TIPOGRAFICI.

Specifichiamo innanzi tutto quali dovrebbero essere gli scopi dei concorsi, per procedere con ordine. I concorsi tipografici dovrebbero servire al miglioramento del gusto, stimolando negli operai la volontà di far meglio. Non ostante i molti e frequenti concorsi questo obbiettivo, diciamolo con franchezza, è dimenticato completamente per il persistere di errate mentalità e di inveterate manie che spesso li tramutano in una inutile mostra di vanità. È sempre curioso, non ostante la monotona ripetizione, esaminare come gli egoismi dei soliti « disintessati » e le ambizioni catafratte dei satrapi sdegnosi, creino un'atmosfera rarefatta ed irrespirabile attorno a queste manifestazioni, sino a renderle più che inutili, dannose. Questo precisamente è il caso dei concorsi tipografici. Essi non apportano alcuna utilità pel modo sbagliatissimo con cui si svolgono, anche se l'ottimismo convenzionale e fumista, nelle relazioni delle giurie, sia sempre pronto a scoprire sottilissimi ed accuratissimi motivi di compiacimento, creando con ciò, e oltre a tutto, anche degli illusi.

Noi non esamineremo a fondo il ben congegnato meccanismo di questi concorsi e la perfettissima burocrazia, perchè sono già noti ed arcinoti e non prenderemo a base della nostra opposizione le lamentele dei medesimi concorrenti. Siamo troppo obbiettivi nell'osservazione e troppo rigidi per accettare certi luoghi comuni della critica. Noi amiamo le posizioni nette: i concorsi tipografici come si svolgono attualmente sono inutili, perchè non rispondono alle necessità dell'oggi, sono dannosi perchè attardano (se non addirittura deviano) anche i meglio intenzionati, su vie completamente errate. I bandi di questi concorsi, tutti uguali e immutabili, sono pieni di condizioni, che cominciano con la formula d'obbligo « il giudizio della giuria è inappellabile, ecc. », per chiudere immancabilmente con il mistero della « scadenza del concorso alla mezzanotte ».

Se è vero che per ottenere bisogna innanzi tutto saper chiedere, ci si accorge subito che questa capacità manca in modo totale ai promotori di questi concorsi. Infatti i bandi di concorso sono muti per quel che ha attinenza al travaglio e all'orientamento del gusto del nostro tempo e su ciò non chiedono niente di niente; oppure si limitano, bontà loro, a ridurre questo aspetto essenziale ed unico dei concorsi ad una ridicola postilla che aiuta a disorientare quei concorrenti, che, non avendo una preparazione sufficiente, intendono i non sentiti richiami al moderno, come rovesciamento della logica. A premi assegnati poi abbiamo una lampante riprova di questa impossibile e incredibile mentalità, dalle relazioni delle giurie, tutte dettagli e minuterie critiche su lavori magari di nessun interesse o addirittura del più vieto liberty e mancanti affatto di un'esauriente analisi della situazione generale e del benchè minimo accenno ai continui sviluppi delle possibilità della tipografia moderna.

E, per colmo d'ironia, su tutte le innocenti omissioni e candide reticenze, le solite firme di persone che da almeno quindici anni sono i giudicanti insostituibili di tutti i concorsi tipografici. E sì che da quindici anni a questa parte, anche per graziosa ammissione dei ringiovaniti, le cose sono mutate, radicalmente mutate. Neanche il distacco dei molti giovani preparati, che presentavano i loro lavori con ben definite intenzioni e che non tenevano certo calcolo delle simpatie da mummie egiziane dei giudici, ha fatto scuotere e cambiare questi sistemi. Anzi forse i risultati pietosi assolutamente nulli d'interesse per la tipografia moderna, hanno rivelato un clima ancora favorevole (fino a quando?) alla mentalità dei giudici ed alla mentalità dei promotori di concorsi, perchè nessun appunto e nessuna lamentela son stati resi pubblici. E così a periodi abbastanza brevi si ripetono i soliti concorsi senza te-

ner calcolo che tutto si rinnova senza camuffature nelle mani di chi è veramente giovane (la terapia del ringiovanimento ci fa sorridere), di chi porta in sè la sensibilità del periodo in cui è nato e non deve fare nessuno sforzo da mangiatore di chiodi per ringoiare i peccatacci di un passato più o meno prossimo. Rinnovare in fretta e in furia il più possibile e non accorgersi che altre cose, meno visibili ma più essenziali continuano l'andazzo vecchio, non è una prova felice per chi aspira ad essere integralmente moderno e non è nemmeno un piacevole giudizio, sia pur misurato dal metro avversario. Non insisteremo su altre trovate effervescenti di inconsistente dialettica, perchè noi amiamo la polemica documentata e apportatrice di idee, magari di difficoltà, e in un prossimo articolo spiegheremo come dovrebbero svolgersi i concorsi per ritornare alla loro specifica funzione. Le nostre critiche mirano sempre all'affermazione del gusto moderno e non ci stancheremo mai dal ripetere che « senza » chiarezza di idee « senza » comprensione intelligente e giovanile delle necessità del nostro tempo non è possibile fare qualche cosa di utile non solamente in tipografia, ma in qualsiasi campo. Queste qualità purtroppo sono rare; noi abbiamo avuto modo di constatarlo ogni volta che abbiamo indagato un po' in profondità e senza troppa soggezione, i manuali viventi della tradizione.

CAMPO GRAFICO

RECENSIONE TIPOGRAFICA A "EDILIZIA MODERNA"

I tentativi per evadere dal morboso tradizionismo, che tende a chiudere la tipografia in vecchi schemi inadeguati alle necessità ed al gusto attuali, sono sempre degni di considerazione.

Anche quando si esauriscano in un teorismo sperimentale destinato a fallire al contatto con le necessità pratiche, questi tentativi costituiscono pur sempre un utile contributo di ricerche e di esperienze, che possono portare la tipografia su un piano di realizzazioni più aderente alle mutate esigenze. Quando la fotografia e il progresso incalzante dei processi di fotoincisione aprì alle riviste e al libro possibilità illustrative nuove e impensate, il modulo classico di impaginazione — le due pagine frontali perfettamente simmetriche ed i margini severamente dosati secondo le antiche ricette che stabilivano i bianchi di piede e di fianco rispettivamente superiori a quelli di testa e cucitura — si palesò insufficiente a contenere le esuberanze dei nuovi elementi che venivano a interrompere il grigiore della fredda pagina di testo. Spinti dalle necessità, non si trovò di meglio, allora, che smarginare i cliché al vivo di carta, pur rispettando, in molti casi, lo schema tradizionale della pagina. Ne nacquero pagine che contenevano il materiale illustrativo, con esito caotico ed irregolare; che dovevano presto stancare loro i creatori medesimi. Così anche questa parziale soluzione-ripiego ha fatto ormai il suo tempo. Specie nell'impaginazione di riviste, in cui l'illustrazione — sempre più invadente — ha dato al testo un semplice valore di commento, la smarginatura dei clichés rispettosa dell'autonomia delle pagine, non consente di svolgere il problema illustrativo con la necessaria estensione.

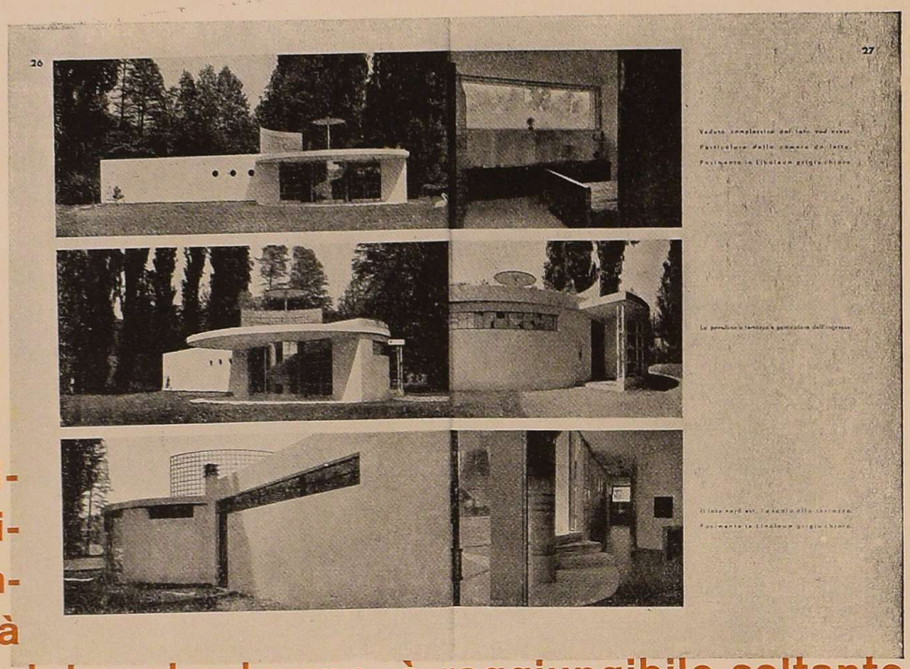
L'impressione visiva che si riceve osservando due pagine frontali è unica. Da questa considerazione nacque l'idea di un unico schema impaginativo, sviluppantesi su entrambe le facciate; idea che ha già trovato delle ottime realizzazioni. Le pagine dell'opuscolo « 25 anni Olivetti » pubblicate nel numero scorso ne costituiscono un esempio notevole. Presentiamo, oggi, alcune pagine riprodotte da « Edilizia Moderna » — rivista eseguita dalla stessa Società grafica G. Modiano — nella quale il tema « due pagine in una » (cioè le due contropagine trattate come una sola) è ripreso e sviluppato in una serie di esempi variati, ma ugualmente convincenti. In queste pagine il bianco della carta diventa elemento d'espressione e di colore, come le stesse illustrazioni e i blocchi di carattere: non

regola classica o neoclassica, perchè nessuno schema esterno lo costringe in spazi prestabiliti.
Il lettore, attraverso le esaurienti didascalie che presentano le singole tavole, può rendersi conto dei concetti veramente nuovi e sanamente *costruttivi* che informano l'impaginazione di questa bella rivista.
Lo schema impaginativo libero ed arioso — pur attraverso una costruzione severa, graficamente equilibrata — consente di sviluppare adeguatamente il materiale illustrativo e di distribuirlo sulle due facciate secondo un criterio unitario che ne rileva i diversi valori.
Si può fare, forse, una riserva sulla lunga giustezza del testo, adottata in certi casi per seguire il tema costruttivo d'impaginazione. Si dovrebbe provare se la suddivisione blocchi di testo più lunghi in più giustezze — per giovare alla lettura — non turbi l'equilibrio complessivo e non tolga a queste costruzioni lo slancio « orizzontale » che è loro caratteristico.
Come, anche, la legatura se eseguita a spirale metallica, certamente ovvierebbe a possibili imprecisioni di allineamenti, che tante cause tecniche originano, contro gli oculati calcoli del progettista e degli esecutori.
La legatura a spirale metallica, non invadendo che in minima parte il limite-carta riservato alla stampa, eviterebbe le ingrossature al dorso e favorirebbe al massimo lo spiegamento delle pagine, valorizzando le caratteristiche dello schema impaginativo. Pratica e solidissima, essa si adeguerebbe pienamente ai criteri di spregiudicata modernità che informano la rivista. E' la inevitabile concatenazione del rinnovamento: « Edilizia Moderna », rivista informata a criteri tipografici veramente moderni nel più estensivo significato della parola, richiama la necessità di una rilegatura francamente moderna.

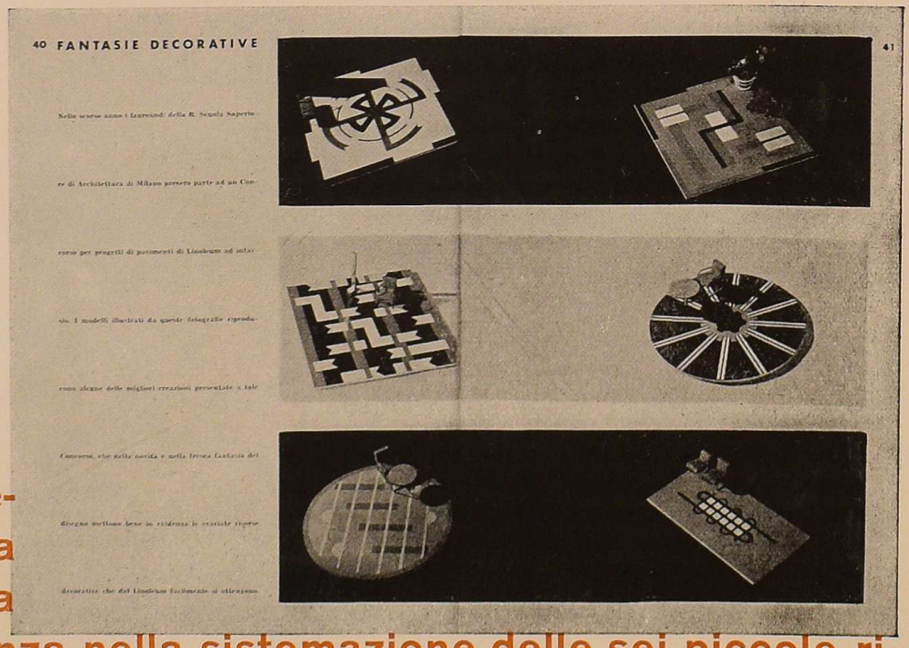
IL CAMPISTA



Queste due pagine, che traducono tipograficamente le caratteristiche strutturali del Padiglione della Stampa alla V^a^ Triennale, sono fra i primi esempi più convincenti dello schema "due pagine in una". L'enfasi del portale è sottolineata dalla scontornatura del cliscè e dal rapporto delle giustezze del testo.



Questa disposizione "panoramica" tanto aderente alla linearità dell'architettura del nostro tempo, è raggiungibile soltanto con un ritmo grafico che evada dalla pagina "semplice".



Anche qui, lo schema costruttivo ha consentito una maggiore eleganza nella sistemazione delle sei piccole riproduzioni. Il testo si difende dalla invadenza illustrativa con la plastica del tipo adottato che l'interlineatura esalta.

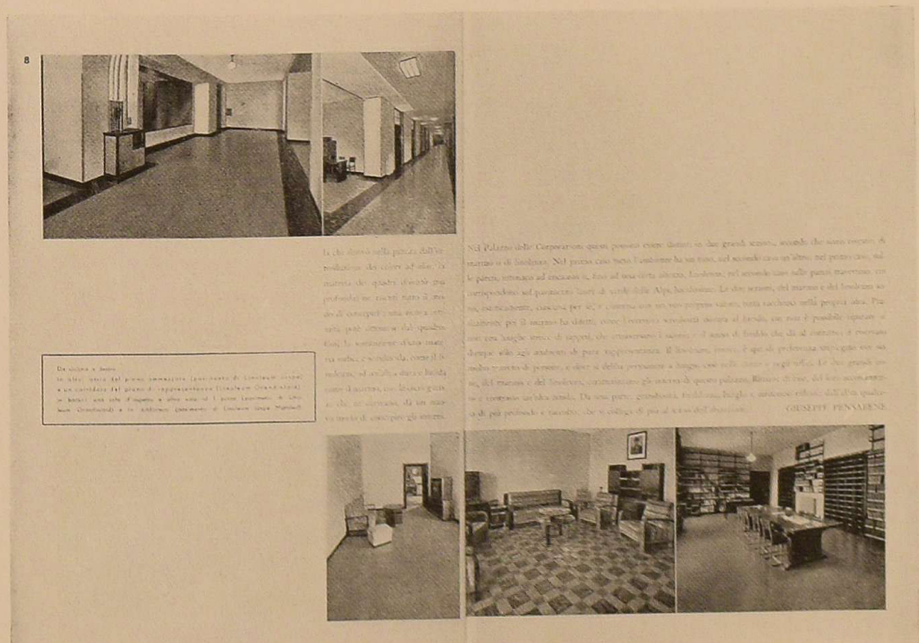

36 EDIFICI SCOLASTICI DI CACHAN

37

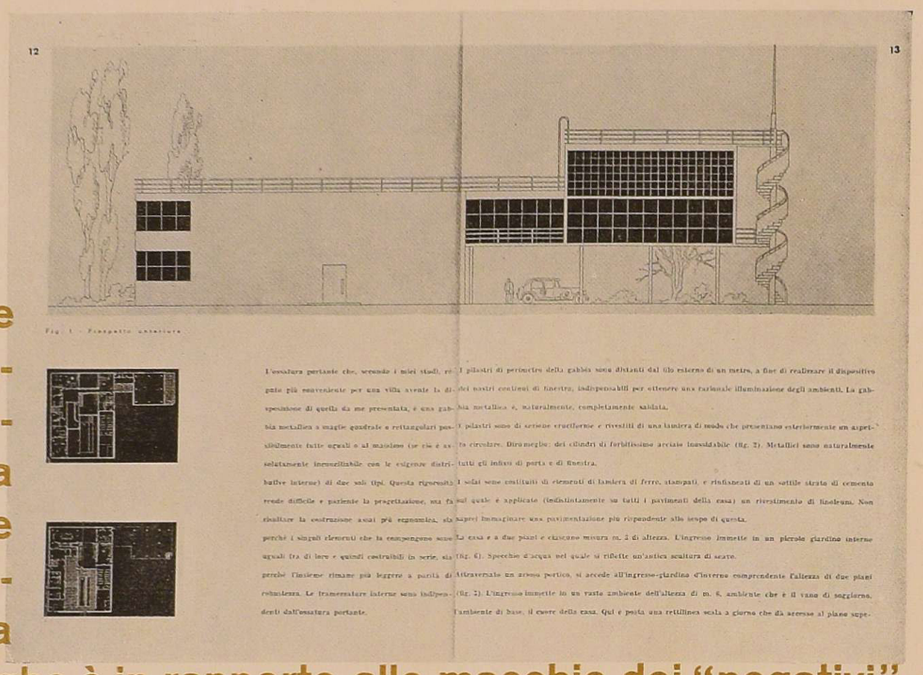
NOTE COSTRUTTIVE

FACCIATA DELLE SCUOLE DI CACHAN
ARCHITETTI CHOLLET E MATHON

Il tipografo come impaginatore: estraendo dal testo dell'articolo la parte tecnica e spostandola di fianco, in corpo minore (quasi una nota), insieme alle sue particolari illustrazioni, si è sottratto il testo descrittivo ad una disposizione insaccata e monotona. Questa soluzione impaginatoria non si potrebbe effettuare in una disposizione rispettosa dell'autonomia delle due pagine affiancate.


8

Disposizione svincolata da ogni schema banalmente "classico"; testo illustrazioni e didascalie si distendono per l'ampio spazio delle due pagine fuse in una sola, seguendo ritmi propri.



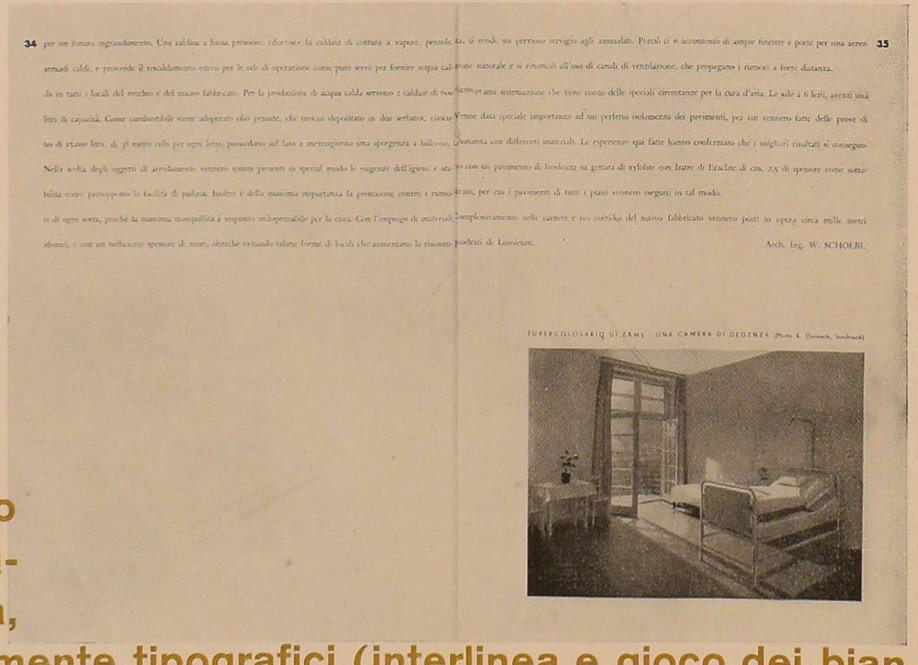
12

13

Fig. 1 - Prospetto anteriore

L'ossatura portante che, secondo i miei studi, re- ... I pilastri di perimetro della gabbia sono distanti dal filo esterno di un metro, a fine di realizzare il dispositivo gente più conveniente per una villa avente la di- ... dei nostri continui di finestra, indispensabili per ottenere una razionale illuminazione degli ambienti. La gab- spensione di quella da me presentata, è una gab- ... bia metallica è, naturalmente, completamente saldata. bia metallica a maglie quadrate o rettangolari pos- ... I pilastri sono di sezione cruciforme e rivestiti di una lamiera di modo che presentano esteriormente un aspet- sibilmente fatte uguali o al massimo (se ciò è as- ... to circolare. Diro meglio: dei cilindri di forbitissimo acciaio inossidabile (fig. 2). Metallici sono naturalmente solutamente inesorabile con le esigenze distri- ... tutti gli infissi di porta e di finestra. buttive interne) di due soli tipi. Questa rigorosità ... I solai sono costituiti di elementi di lamiera di ferro, stampati, e rinforzati di un sottile strato di cemento rende difficile e paziente la progettazione, ma fa ... sul quale è applicato (indistintamente su tutti i pavimenti della casa) un rivestimento di linoleum. Non risultare la costruzione assai più economica, sia ... saprei immaginare una pavimentazione più rispondente allo spirito di questa. perchè i singoli elementi che la compongono sono ... La casa è a due piani e ciascuno misura m. 3 di altezza. L'ingresso immette in un piccolo giardino interno uguali fra di loro e quindi costruibili in serie, sia ... (fig. 6). Specchio d'acqua nel quale si riflette un'antica scultura di sesto. perchè l'insieme rimane più leggero a parità di ... Attraversato un ampio portico, si accede all'ingresso-giardino d'inverno comprendente l'allezza di due piani rotondezza. Le tramezzature interne sono indipen- ... (fig. 2). L'ingresso immette in un vasto ambiente dell'altezza di m. 6, ambiente che è il vano di soggiorno. denti dall'ossatura portante. ... L'ambiente di base, il cuore della casa. Qui è posta una rettilinea scala a giorno che dà accesso al piano supe-

L'equilibrio tonale fra testo e illustrazioni è stato ottenuto con la scelta di un carattere densissimo e l'interlineatura; la plasticità delle righe è in rapporto alle macchie dei "negativi". Tutta la costruzione si regge sullo slancio della giustezza amplissima del testo, consentita dallo schema "due pagine in una".



34 per un futuro ingrandimento. Una caldaia a bassa pressione rifornisce la caldaia di cottura a vapore, pentole ... ta, si rende un perenne servigio agli ammalati. Perciò ci si accontentò di ampie finestre e porte per una aera- 35

armadi caldi, e provvede il riscaldamento esterno per le sale di operazione; cosicchè serve per fornire acqua cal- ... zione naturale e si rinunciò all'uso di canali di ventilazione, che propagano i rumori a forte distanza.

da in tutti i locali del vecchio e del nuovo fabbricato. Per la produzione di acqua calda servono 2 caldaie di 600 ... ne ed una riscaldazione che tiene conto delle speciali circostanze per la cura d'aria. Le sale a 6 letti, aventi una litri di capacità. Come combustibile viene adoperato olio pesante, che trovasi depositato in due serbatoi, ciascu- ... Venne data speciale importanza all'un perfetto isolamento dei pavimenti, per cui vennero fatte delle prove di no di 17.000 litri. di 36 metri cubi per ogni letto, possedono sul lato a mezzogiorno una sporgenza a balcone. ... dotazione con differenti materiali. Le esperienze qui fatte hanno confermato che i migliori risultati si conseguo- Nella scelta degli oggetti di arredamento vennero tenute presenti in special modo le esigenze dell'igiene e sta- ... no con un pavimento di linoleum su gettata di zylolite con listre di Eraclite di cm. 2,5 di spessore come sottofolta come presupposto le facilità di pulizia. Inoltre è della massima importanza la protezione contro i rumo- ... strato, per cui i pavimenti di tutti i piani vennero eseguiti in tal modo. ri di ogni sorta, perchè la massima tranquillità è requisito indispensabile per la cura. Con l'impiego di materiali ... Completamente nelle camere e nei corridoi del nuovo fabbricato vennero posti in opera circa mille metri adatti, e con un sufficiente spessore di muri, oltrichè evitando talune forme di locali che aumentano la risonan- ... quadrati di Linoleum.

Arch. Ing. W. SCHOEBL

TUBERCOLOSARIO DI ZAMS - UNA CAMERA DI DEGENZA (Foto K. Domisch, Innsbruck)

Dove s'è voluto prestare alla pagina tipografica, con mezzi puramente tipografici (interlinea e gioco dei bianchi) l'atmosfera chiara e fredda di una camera di clinica.



EDILIZIA MODERNA 13

PERIODICO TECNICO TRIMESTRALE · ADERENTE ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA STAMPA TECNICA

SOMMARIO DEL N. 13 APRILE-GIUGNO 1934-XII

IL PALAZZO DELLE CORPORAZIONI

Due pagine nelle quali lo schema raggiunge una particolare efficacia. I cliscè allargano il testo nella pagina di fronte, distendendolo sulla giustezza del frontespizio. Il cerchio colorato (arancione) sottolineante il blocco del sommario, introduce una forma geometrica che dà movimento alla quadratura dei blocchi tipografici.

LA SCUOLA FEDERALE GRAFICA DI VIENNA

Questa prima scuola di Stato per tutto quanto concerne la fotografia scientifica e applicata, come i metodi di riproduzione di stampa, è stata fondata nel 1888. Essa si compone di quattro sezioni così suddivise per materie:

Prima sezione: Divisa per fotografia e processi di riproduzione, nonchè grafica manuale, questa sezione si suddivide in rami A e B. Il ramo A comprende le seguenti ripartizioni: fotografia, fotoincisione, fotografia di riproduzione, eliografia, rotocalco, litografia, stampa offset, fototipia. Nel ramo B s'insegna il disegno dello schizzo, le soluzioni pratiche di problemi determinati e concernenti tutti i rami delle arti grafiche, la consapevolezza dello scopo e della tecnica come base per la finitura, la confezione dello schizzo, il ritocco del documento per la riproduzione, la preparazione delle lastre di stampa così come le bozze di stampa secondo gli schizzi fatti da se stessi nella tecnica della litografia, dell'incisione all'acqua forte, della xilografia, ecc., ecc.

Oltre ai processi su menzionati, s'insegnano egualmente tutti gli altri metodi riguardanti le arti grafiche. Per il ramo B, si esige da un allievo regolare da due a tre anni d'insegnamento secondo la sua istruzione preliminare. Sono pure ammessi tutti coloro i quali abbiano fatto pratica in certi rami come allievi liberi, e ciò per completare le loro conoscenze; egualmente alle persone sufficientemente istruite che s'interessino ad uno speciale insegnamento.



FOTOMONTAGGIO ESEGUITO CON FOTOGRAFIE DELLA SCUOLA GRAFICA DI VIENNA

Seconda sezione: nel reparto della tipografia e della stampa illustrata, s'insegna la composizione e la stampa tipografica, la confezione delle forme di stampa semplici e composte, come la stampa dei clichés sulle macchine tipografiche. Lo studio in questa sezione richiede due anni, obbligatori tanto per gli allievi regolari quanto per gli allievi liberi. Gli allievi che lasciano la seconda sezione possono continuare a frequentare il terzo anno della sezione prima se desiderano sviluppare maggiormente la loro istruzione nei metodi di riproduzione.

Terza sezione: si compone dall'officina di esperimenti e di ricerche per la fotochimica e per i metodi di stampa grafica, la fotografia ed i processi di riproduzione, come le impressioni tipografiche a incisione. Quest'officina è in contatto diretto con la scuola d'insegnamento (prima e seconda sezione) ed ha gli scopi seguenti: *a*) esecuzioni di esami scientifici per ciò che riguarda la fotografia, la fotochimica e rami annessi; *b*) verifica dei nuovi processi di stampa grafica; *c*) esame di apparecchi e materiale, di prodotto fotografici, di carte, d'inchiostri di stampa, ecc., nonchè visite a case di commercio, pubbliche o private, secondo i mezzi di cui dispone la scuola.

A esame effettuato, la direzione rilascia all'allievo il relativo certificato, che per legge, è considerato come documento ufficiale.



FOTOMONTAGGIO ESEGUITO CON FOTOGRAFIE DELLA SCUOLA GRAFICA DI VIENNA

Quarta sezione: comporta le collezioni che rappresentano una parte principale essenziale dell'istituto. Queste collezioni consistono in: *a*) collezione grafica e biblioteca; *b*) collezioni di apparecchi. Esse servono per l'insegnamento alla scuola come per i lavori dell'officina di ricerche. La collezione grafica come la biblioteca sono aperti al pubblico tutti i giorni, salvo i giorni festivi, d'altra parte le ore di visita sono regolamentate, l'entrata è gratuita per tutti. La biblioteca può essere considerata come la documentazione la più importante e la più varia concernente il dominio della fotografia scientifica ed applicata, come le arti di riproduzione. La collezione di apparecchi si compone d'istrumenti e macchine per la fotografia, dei processi di stampa grafica, e scienze ausiliari: quest'ultima collezione verrà prossimamente trasferita nel museo tecnico del municipio di Vienna.

Attualmente la scuola è condotta dal prof. dott. R. Funk e da 29 professori aiutati da 15 assistenti, personale dotato d'una istruzione scientifica, artistica e pratica, capace di dare nello stesso tempo un'istruzione teorica e pratica. L'istituto in questione ha acquistato grandi meriti per il perfezionamento e l'introduzione dei nuovi processi grafici diversi: esso è tuttora per la sua grande diversità, non solo frequentata da un grandissimo numero d'austriaci, ma anche da allievi provenienti dai paesi dei quattro continenti.

X.

MEZZI GRAFICI ED ESIGENZE PUBBLICITARIE

Abbiamo letto a diverse riprese su queste colonne di « collaborazione fra tipografi ed artisti » e questa lettura ci ha indotto a fare alcuni rilievi sulla possibile collaborazione che si potrebbe determinare o, meglio, che si dovrebbe attuare, fra i grafici ed i loro diretti contraenti, cioè i clienti.
Un appunto di non lieve entità è quello della assoluta impreparazione della maggioranza degli industriali grafici verso le esigenze di carattere pubblicitario ed una dimostrazione, se vi fosse bisogno di documentare il nostro asserto in modo inconfutabile, ci è stata data dalla microscopica partecipazione dei predetti industriali grafici al Congresso Internazionale di Pubblicità tenutosi nel settembre scorso in Roma e Milano; infatti, in tale occasione, gli industriali grafici aderenti o comunque fattisi vivi non hanno oltrepassato la dozzina per tutta l'Italia. Incomprensione maggiore non si potrebbe denunciare. Venendo ad osservazioni di indole pratica rileviamo anzitutto come spesso, a chi si accinge al non facile compito di coordinare un lavoro grafico avente esigenze pubblicitarie, riesce di ragguardevole intoppo la poca attrezzatura della maggioranza degli stabilimenti grafici e la difettosa interpretazione delle norme circa la disposizione dei testi, la distribuzione ed aereazione delle masse, l'armonia fra corpo e corpo, gli effetti di risalto da ricavarsi con l'indovinata alternazione di carattere a carattere. Le cause concomitanti di tale deplorevole stato d'incuria non sono poche e non sono di lieve entità; talune sono di assai difficile rimozione perchè profondamente incorporate nel crudo periodo di crisi, ma tal'altre invece sarebbe relativamente facile e sollecito il farle sparire o l'attenuarle notevolmente. Noi, ad esempio, non abbiamo mai compreso perchè la mentalità dei grafici, che giornalmente hanno sott'occhio materia spesso didattica ed educativa, sia rimasta, nella stragrande maggioranza, attaccata a forme mentali primitive ed incuranti della propria cultura tanto generale, quanto particolare della propria professione.
Del pari non riusciamo a comprendere perchè continuino a vivacchiare nel loro vecchiume certe tipografie strapiene di caratteri pesti fra i quali difficilmente si troverebbero dieci righe da mettere presentabilmente in piedi e dove il sentir cigolare certe macchine serve, tutt'al più, a richiamare il letterario ricordo dei « torchi che gemono ». Con l'attuale rinnovarsi di concetti e col grande progresso che la tecnica grafica ha avuto, non comprendiamo perchè si debba sempre avere quel certo batticuore all'atto di consegnare ad un grafico, per la composizione, i testi per l'esecuzione di un sia pur facile lavoro. Infatti ecco arrivare le bozze dove, al dire del grafico, sono stati rispettati i comandamenti del pubblicitario o del comune cliente, ma dove invece appare un effetto ben poco rispondente alle leggi della psicologia applicata al commercio, alle leggi della visibilità e della razionalità nelle successioni, senza contare che poi, a lavoro finito avremo altresì a lamentare le copie controstampate, i clichés sbavati, gli esemplari grigi o troppo carichi, le interlineature affioranti nella stampa, gli inchiostri grassi e mai asciutti, le punteggiature a sghimbescio, i tagli irregolari, le piegature a diagonale ed altre simili delizie. Un tanto fastidio è di grande intralcio allo svolgimento di molto lavoro pubblicitario che si potrebbe fare e che invece non si fa e siccome non tutti i possibili clienti hanno i mezzi, nè la necessità, di rivolgersi agli assi dell'industria grafica, così crediamo utile levare la voce a denunciare uno stato di fatto che deve cessare, soprattutto per la dignità di un'industria che ha ancora aperte molte possibilità di lucro, semprechè si uniformi alla necessità di fornire una produzione più confacente alle moderne esigenze. Cambiare le vecchie serie di caratteri; rinnovare la dotazione delle macchine pretendere che la classifica degli operai risponda veramente alle reali capacità tecniche ed intellettive. Non vorremo certamente trovare dei letterati o degli scienziati al banco dei compositori od a sor-

vegliare una macchina a mettifoglio automatico, ma crediamo di non esagerare pretendendo che si sappiano interpretare le norme di indole commerciale, storico, didattico o, umoristica che vengono dettate e che si sappia discernere, non soltanto dal più o meno aristocratico aspetto della carta, anche il genere e l'importanza del lavoro cui si accudisce. L'industriale non deve permettere che i suoi sforzi vengano frustati dalla incuranza degli incapaci i quali troppo spesso giudicano che « si tratta di un manifestino di poco valore » ignorando che anche tale modesto modulo può avere grande importanza come parte di un tutto, come dettaglio da affiancarsi ad altro. Si tenga presente, tanto nella cerchia degli industriali quanto nel ceto operaio, che la pubblicità sarà il terreno migliore per le industrie grafiche, e di pubblicità tanto più se ne farà quanto più la si riscontrerà redditizia; ora è ovvio che allo sforzo del pubblicitario che ha la funzione creatrice e la responsabilità della scelta del mezzo, del tempo e del campo, va unita la cordiale, competente ed interessata collaborazione di ogni ulteriore artefice proposto alle singole branche di sviluppo ed esecuzione. Per la parte riguardante i grafici sarà bene insistere, ed insisteremo ulteriormente, perchè tale necessaria cordialità, competenza ed interesse non siano cose vane, ma bensì concetti presenti in ogni ora di lavoro ed in ogni stabilimento, a qualunque categoria appartenga e qualunqua sia la sua importanza. Nessuna collaborazione deve mancare; chi è in grado di darla si presti volentieri e chi non è in tale condizione si affretti a progredire se non vuol rimanere vittima di una naturale selezione.

GIUSEPPE CALZA

IL NUOVO MATERIALE MASER

MASER è il nome di una nuova materia, posta al servizio del tipografo per incidere dei cliché.

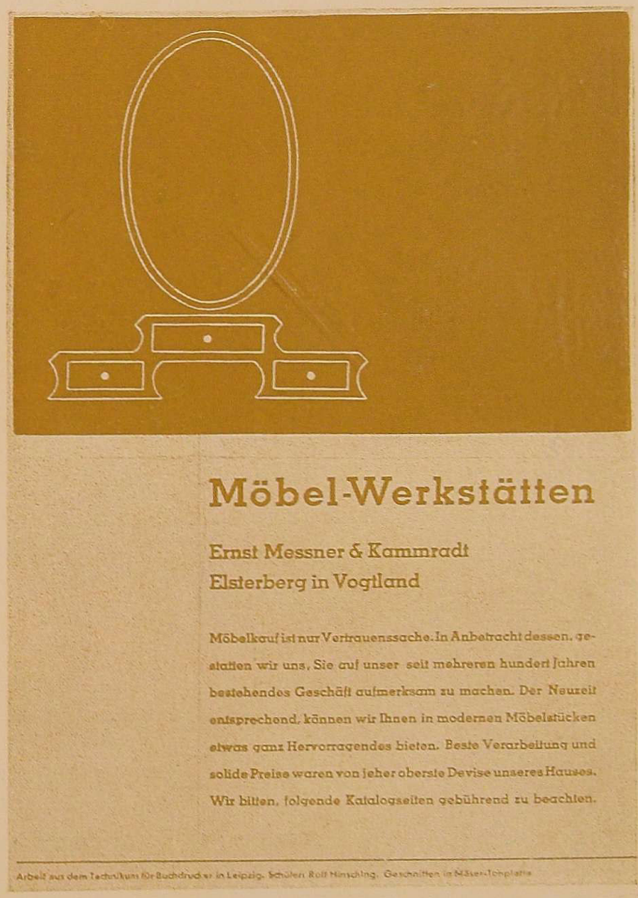
E' composta di vari strati di argilla intimamente unita a del cartone indurito.

Il suo trattamento è semplicissimo e non richiede nozioni speciali, con buona volontà e un po' di pratica, il tipografo potrebbe fabbricarsi i suoi cliché, realizzando, tra gli altri vantaggi, una sensibile economia.

I ferri necessari sono quelli usati per l'incisione del linoleum, o meglio del legno (bulini e sgorbie). Non possiamo pronunciarci con precisione sulla tiratura consentita da questo materiale, essendo questa dipendente anche dalla qualità della carta su cui si stampa. In ogni modo siamo sicuri che questo nuovo prodotto, sarà utilissimo in una tipografia, perchè si adatta con la massima rapidità alle varie esigenze della tipografia (fondi - rilievi - rigati ecc.).

Il trattamento è poco dissimile da quello usato per i cliché in legno. Spiegazioni particolareggiate e chiarissime sul trasporto dei disegni, incisione, e preparazione per la stampa, si trovano in un volumetto spiegativo che correda il prodotto.

Come novità, crediamo che valga la pena di provarla, e a dimostrazione di quanto si può fare con questo prodotto riproduciamo uno stampato eseguito con cliché MASER.



PAGINA DELLE NOTIZIE UTILI

L'arte del libro nell'U.R.R.S.S. - Uno dei segni eloquenti dell'impulso culturale dell'U.R.R.S.S. è dato dalla progressiva ascesa della produzione dei libri, dall'ottobre 1917 ai nostri giorni. Sono le edizioni destinate alle grandi masse operaie e contadine, che formano il grosso della produzione libraria sovietica. Viene poi il libro d'insegnamento, ciò che è naturale, quando si vegga con quale ampiezza viene sviluppata la rete delle scuole e dei corsi d'ogni genere, incominciando dalle scuole elementari per analfabeti e finendo con centinaia di nuove scuole superiori in tutte le specialità. Va rilevato l'accrescimento costante dell'interesse inspirato dal libro scientifico e dalle opere di consultazione (dizionari, manuali, enciclopedie, ecc.). Qual'è il posto tenuto dal libro artistico nel Paese dei Soviet? Ecco poche cifre che permettono un giudizio al riguardo: 1727 libri pubblicati con un complesso di 26.656.000 copie e di 100.034.000 pagine. In quindici anni di esistenza, i Soviet hanno stampato 2680 opere classiche russe con una tiratura di 68.838.000 copie e 1915 classici stranieri (traduzioni) rappresentanti un complesso di 31.084.000 copie. Si constata nel corso di questi ultimi anni importanti progressi nell'arte del libro, nell'abilità dell'artista a presentare, a esteriorizzare la sostanza dell'opera e ad orientare il lettore nella scelta delle sue letture. I risultati i più notevoli furono dati e ottenuti dalle Edizioni di Stato: esse hanno fornito modelli di presentazione artistica delle opere di letteratura. Merita una menzione particolare l'edizione delle opere complete di Leone Tolstoi, pubblicate sotto la direzione di W. Tchestkov. I volumi di questa edizione sono rilegati austeramente in tela col titolo stampato in caratteri dorati; vi si trovano la riproduzione fotografica dei disegni d'artisti e di diversi manoscritti e bozze corrette di pugno del Tolstoi. La seconda edizione giubilare delle opere di Gorki è interessante per la semplicità della sua esecuzione: modesta rilegatura grigia portante il nome dell'autore e, nel dorso, del suo autografo. Come per le opere di Tolstoi, si sono adottati dei caratteri semplici, ben chiari, che l'occhio segue facilmente. Si riceve un'impressione gradevole dalle edizioni illustrate di autori contemporanei, alla cui presentazione artistica hanno contribuito i maestri del disegno della stampa.

Inchiostri profumati. L'impiego di carte profumate è ormai noto nel mondo commerciale, e numerosi profumieri fanno così la loro réclame distribuendo calendari od immagini aventi l'odore persistente del profumo che intendono lanciare. Ma finora queste carte venivano profumate mercè uno strato di mistura odorante. Si è ora creato un nuovo metodo, evidentemente più economico, per arrivare allo stesso risultato: il profumo viene incorporato all'inchiostro da stampa. E' così che furono pubblicati recentemente due opuscoli esaltanti l'uno un cioccolato vaniglia, l'altro una limonata, opuscoli che odoravano, rispettivamente di vaniglia e di limone. Questa innovazione può essere ricollegata a quella di una Compagnia di assicurazioni contro gli incendi che fece stampare un prospetto dall'odore di legno bruciato.

La stampa dei giornali a quattro colori in America. Herry A. Wisse Wood, l'inventore della nuova rotativa per la stampa dei giornali a quattro colori, già iniziata dal « Chicago Tribune », ha fatto questa dichiarazione pubblica: « Io sono convinto che il nostro sistema « quadricolore » sul quale io lavoro assicurerà la produzione di giornali del mattino e della sera stampati a 4 colori in 50.000 copie all'ora. Io non so se sarà possibile ottenere una velocità più grande di 70.000 all'ora, ma noi siamo già arrivati ad una velocità di 81.000 copie all'ora per giornali di 24 pagine.

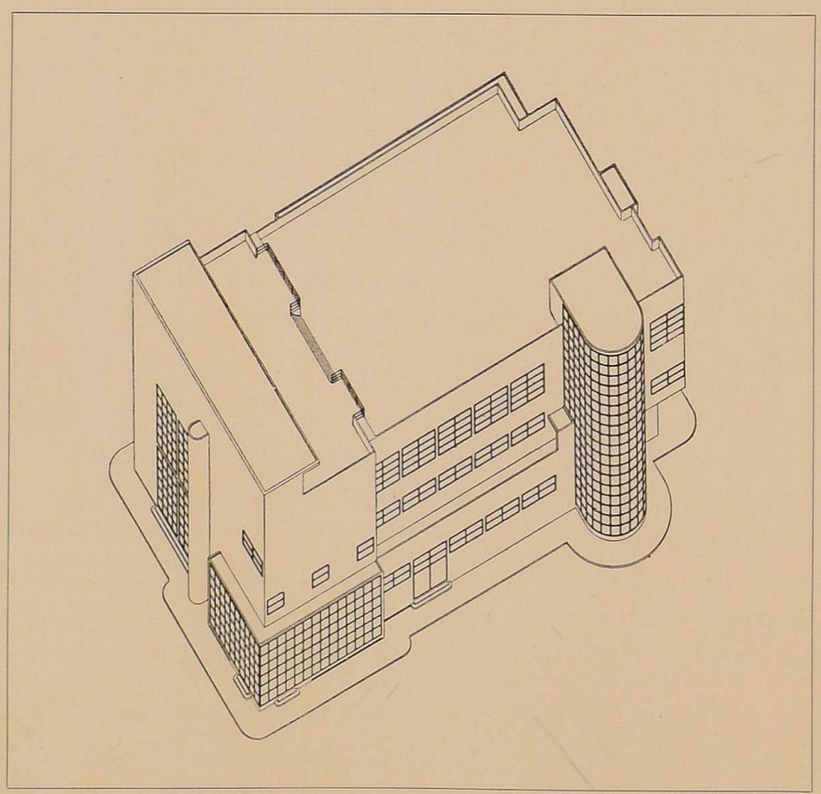
Il processo di Pantone. L'inventore del processo di Pantone ci fa sapere di avere perfezionato il suo processo sotto vari aspetti e di essere in procinto di abbandonarne l'impiego su macchine tipografiche per adottare quelle Offset. Il signor Horgan racconta nella rivista americana « Inland Printer » che avendo ricevuto la prima lastra Pantone arrivata in America, egli la portò da uno stampatore provetto di Washington per farne tirare alcune bozze. Passando la mano sulla superficie lucida, lo stampatore dichiarò che gli era impossibile ottenere una impressione, poichè la lastra si sarebbe coperta completamente d'inchiostro. Invitato a fare egualmente la prova, egli trovò che l'inchiostro aderiva nettamente all'immagine in cromo, mentre che fra i puntini dell'autotipia si trovava un amalgama di mercurio su argento che rifiutava assolutamente l'inchiostro e permetteva la tiratura delle bozze finchè rimaneva del mercurio. Da allora Trist, l'inventore del processo Pantone, ha apportato un perfezionamento ulteriore facendo deporre uno strato d'oro sull'argento, ciò che impedisce a quest'ultimo di offuscarsi e permette un migliore amalgama con il mercurio. Il problema attuale è di trovare come condurre la quantità infima di mercurio necessario fra i punti per respingere l'inchiostro. Il mercurio ha una parte analoga a quella dell'acqua nella litografia nel respingere l'inchiostro. Se si potesse fornire il mercurio così facilmente come l'acqua, il problema dell'Offset Pantone sarebbe definitivamente risolto. Ci si potrebbe domandare quali sono i vantaggi che offre l'impiego del processo Pantone sugli altri processi planografici. L'immagine d'una rigorosa chiarezza che si ottiene dalla sua superficie lucida, ne è uno. Egualmente si possono contare come vantaggi le tappe successive di elettro deposizione dei metalli: cromo, argento e oro. Nella preparazione delle lastre, nonostante si dica che tutte le macchine Offset possono servire al processo Pantone, resta sempre una grande difficoltà: quella di nutrire la lastra con la piccolissima quantità di mercurio indispensabile.

Pubblicità collettiva dei fabbricanti di carta. L'Associazione inglese dei fabbricanti di carta « Alfa » ha preso un'interessante iniziativa: essa pubblica un Album di carte che possa servire a ciascuno dei suoi associati. Naturalmente ciò è possibile per le fabbricazioni normalizzate. Ed in questo caso i vantaggi sono numerosi tanto per i fabbricanti quanto per i consumatori: economia di confezione assicurata nello stesso tempo da una migliore presentazione (l'Album inglese è poi preceduto da nozioni interessanti e riguardanti la fabbricazione della carta, le proprietà della carta « Alfa », ecc. ecc.), e felice semplificazione, una dozzina di carnets di campioni essendo sostituita da un solo album.

La Bibbia di Guttember all'Università di Yale. La Biblioteca dell'Università di Yale ha il privilegio di contare fra i suoi tesori bibliofili un esemplare della Bibbia stampata da Giovanni Gutemberg nella sua Officina di Magonza. Quest'opera, occorre dirlo, non è pervenuta agli Stati Uniti d'America che grazie alla crisi economica del 1925. Essa apparteneva al Monastero di Melk, in Austria; per lungo tempo quei religiosi avevano declinato tutte le offerte, per quanto allettanti esse fossero, ma la crisi accentuandosi, la situazione del Monastero diventava critica. Fu allora che il milionario americano Harknes offrì 120.000 dollari per l'opera, cioè tre milioni di franchi; l'offerta venne accettata e, quale generoso donatore, Harknes fece dono della Bibbia all'Università di Yale, che la mette in vetrina con orgoglio.

Un catalogo ingombrante. Ne è stata iniziata la pubblicazione dalla Biblioteca del British Museum. Esso deve infatti comprendere circa 230 volumi che saranno terminati entro 25 anni, e si tratta di volumi aventi ciascuno circa 1000 colonne di testo. Nulla di sorprendente in questo, se si pensa che l'anno scorso i nuovi acquisti fatti dalla stessa Biblioteca ammontavano in cifra tonda a 36.000 volumi, 90.000 fascicoli, 8000 pezzi di musica, 1500 carte geografiche e atlanti e 217.000 giornali.

3. ALBERTO SARTORIS



La terza edizione di Campo Grafico sarà dedicata all'architetto Alberto Sartoris, presentato da Raffaello Giolli

di ogni edizione si stampano 1000 esemplari, 500 numerati. (prezzo lire 12). prenotazioni a mezzo conto corr. Postale. n. 3.21744, vaglia o assegno bancario

TRIENNALE
IL CARATTERE FONDERIA
CHE FACILITA TIPOGRAFICA
L'OPERA DEL ENRICO
COMPOSITORE REGGIANI
QUANDO SI PRESENTA
LA DIFFICOLTA MILANO
DI OTTENERE VIA P. CALVI 5
UNA RIGA LARGHISSIMA
E UNA STRETTISSIMA TEL. 53434

Libri ricevuti

S. Belforte e C. - Livorno. Pubblicazione edita in occasione del Centenario di fondazione della ditta stessa, 1834-1934.

Archiv. für Buchgewerbe und Gebrauchsgraphick, 1884-1934.

Occidente. N. 8. Ottobre 1934-XII 200 pagine, eccezionali documenti fotografici. L. 5.-

Fonderie tipografiche

SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
RAIMONDI & ZUCCA - Milano, Via Perugino 24, Telefono 53124.
FONDERIA TIPOGRAFICA ENRICO REGGIANI - Milano, Via P. Calvi 5, Tel. 53434.
LUBRANO VINCENZO - Roma - Depositi ed Agenzie: Napoli - Genova - Milano - Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, Viale Premuda 36, Milano.
S. A. FONDERIA TIPOGRAFICA COOPERATIVA - Milano, Via Archimede 23, Telefono 51490.

Inchiostri da stampa

SAREN - Inchiostri per tutti i rami delle arti grafiche - Milano, Corso Roma 9, Telefono 16426.
S. A. CONCENTRA - Milano (Affori), Via G. B. Grazioli 57, Telefono 690843.
CH. LORILLEUX & C. - Milano, Via Solferino 22, Telefono 64148.
LEOPOLD KRAWANY & C. - Rappr. Consonni, Milano, Viale Montenero 66, Telefono 50166.
FICIS - Inchiostri da stampa - Milano, Corso XXVIII Ottobre, 23. Telefono 50203.
I.C.I. Industria Colori Inchiostri. S. A. Milano, Via Privata Levico 6, Telefoni 690586-690843.
F.LLI SCHMIDT Soc. An. - Fabbrica inchiostri da stampa, Milano-Precotto, Via Pericle 3, Telefono 287706.

Fotoincisioni

OFFICINE INCISIONI CROMOGRAFICHE - Milano, Via G. B. Fauché 6, Telefono 90613.
ALFREDO DE PEDRINI - Milano, Via Vallarsa 6, Telefono 51838.
LA FOTOINCISIONE MODERNA di Cipelli Giuseppe e Detto Sante - Milano, Via Volturno 46, Telefono 690940.
LA ZINCOGRAFICA, di Monzani & C. - Milano, Via A. Tadino 27 A, Telefono 21987.
MICHELE MORESCHI - Galvanotipia, stereotipia - Milano, Via Archimede 5, Telefono 52819.

Carta e cartoncini

CARTIERE DI MASLIANICO (Como) - Deposito: Milano, Via Paullo 10, Tel. 51726.
A.C.I. Azienda Cartaria Italiana - Milano, Via Senato 14, Telefono 70-373.
CARTIERE BOSSO - Milano, Via Bergamo 7, Tel. 50179. Telefono 50179.
CARTIERE PREALPINE - Intra, Telefono intercomunale 250.

Carte e lastre fotografiche

TENSI & C. - Fabbrica prodotti sensibili per fotografia - Milano, Via A. Maffei, 11-A. Telefono 50425.

Caratteri legno e mobilio

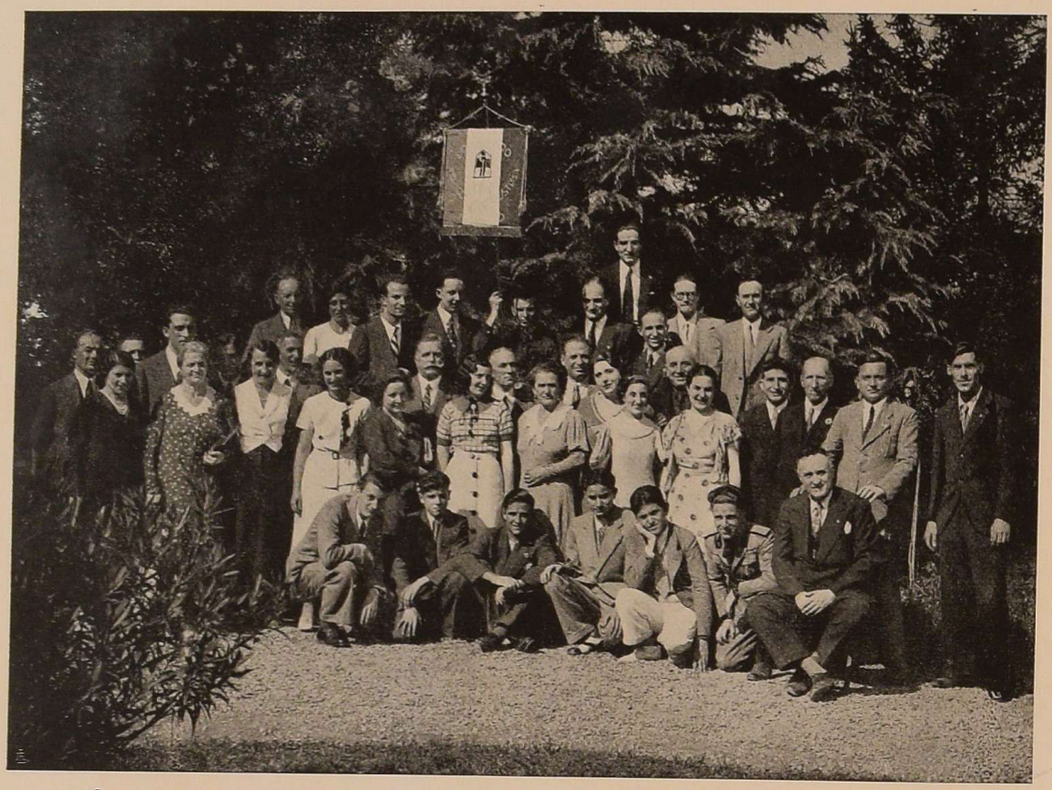
LUBRANO VINCENZO - Roma - Depositi ed Agenzie: Napoli - Genova - Milano - Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, Viale Premuda 36, Milano.
SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
SOCIETA' LINOTYPE ITALIANA - Via Moscova 40, Telefono 64960 - Milano.
DOMENICO PIACENTINI - Rulli tipografici - Milano, Via G. Ferrari, 9, Tel. 64898.
BIELLONI G. - Milano, Via Pergolesi 16, Telefono 24169.

Macchine e articoli grafici

LUBRANO VINCENZO - Roma - Depositi ed Agenzie: Napoli - Genova - Milano - Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, Viale Premuda 36, Milano.
SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
Soc. An. XILOGRAFIA INTERNAZIONALE - Fabbrica caratteri e fregi in legno - Mobilio per impianti grafici. Legnago (Veneto), Telefono 368 - Telegr.: Xilografia Legnago.
ROZZA A. - Via G. Mameli 45, Tel. 52049 - Numeratori e mobilio tipografico.

Rappresentanze e varie

J. BOBST & FILS - Apparecchi da riscaldamento elettrico per rifondere il metallo « Electro Funditor » - Losanna (Svizzera) - Rappresentante per l'Italia Mario Roncoroni, Milano, Via Settembrini 105.
RAVERTA - Milano, Via Curtatone 23, Telefono 51719 Disegnatore tipografico.



Un gruppo di dopolavoristi della I.C.I.

La S. A. Industria Colori Inchiostri

di Milano prima fra le consorelle Italiane, costituisce il suo Dopolavoro

Togliamo dal quotidiano « La Cronaca Prealpina » di Varese del 2 Ottobre 1934-XII:

Tradate. L'inaugurazione del Gagliardetto del Dopolavoro I. C. I. di Milano.

(E. R.). Domenica, in una giornata radiosa di sole, Tradate ha salutato, con le attestazioni della più simpatica ospitalità i Dopolavoristi della Industria Colori Inchiostri venuti da Milano per trascorrere in un ambiente di sana letizia e di schietto cameratismo, presso la villa del cav. rag. Amerigo Mariani, presidente della locale Sezione Combattenti e direttore generale della S. A. Industria Colori Inchiostri (I. C. I.) di Milano la loro prima giornata dopolavoristica e, nell'occasione, inaugurare e benedire il loro gagliardetto. Le maestranze, gli impiegati e i rappresentanti della I.C.I., giunsero nella nostra Tradate molti col treno ed altri con automezzi. La costituzione del nuovo Dopolavoro I.C.I. e la benedizione del gagliardetto (che sarà inaugurato ufficialmente a Milano venerdì prossimo dal Duce non poteva avere esito migliore. Il rev. Prevosto Don Delfino Gariboldi, dopo aver benedetto, nella Chiesa Prepositurale, il Gagliardetto, ha rivolto ai presenti elevate parole sottolineando il significato del rito compiuto e augurando poi al cav. Mariani ed alla Industria da lui diretta, un sempre più florido avvenire. Dopo aver ammirato le superbe bellezze dei nostri luoghi, la gaia comitiva dopolavoristica venne cordialmente ospitata nella villa del cav. Mariani. Dopo un rinfresco, venne servito il pranzo. Alla bella e cordialissima adunata parteciparono oltre al personale tutto della I.C.I. il cav. Luigi Nicora in rappresentanza del Dop. Provinciale di Milano e del Gruppo Rionale Fascista milanese « Benito Mussolini », il sig. Orlando Migliorato, segretario del Dopolavoro Rionale « Mussolini » di Milano del quale il Dopolavoro I.C.I. fa parte, il comm. dott. G. Scalfi in rappresentanza del nostro Podestà, il seniore cav. Vincenzo Casile Segretario del Fascio di Combattimento di Tradate.
Al termine del pranzo parlarono, applauditissimi, i comm. Scalfi, il cav. Casile, il cav. Nicora i quali inneggiarono al Dopolavoro I.C.I. e si complimentarono col suo fondatore e presidente cav. Mariani bene augurando al sempre maggiore sviluppo della ditta milanese.

Le fervide ed elevate parole degli oratori si conclusero con vibranti alalà al Duce, che ha voluto la creazione dei Dopolavoro aziendali, così tanto utili per l'affratellamento e la schietta collaborazione fra le maestranze, gli impiegati e i dirigenti delle ditte.
Dopo inspirate e commosse parole del viaggiatore signor Samaritani a nome degli impiegati e delle maestranze, parlò, applauditissimo, il cav. Mariani.
La simpatica festa si chiuse fra l'entusiasmo dei presenti lietissimi della giornata trascorsa nella ridente Tradate, da tutti riconosciuta come una tra le più deliziose mete di villeggiatura del nostro magnifico Varesotto. E noi siamo lieti di tante schiette attestazioni ammirative della nostra Tradate, e formuliamo l'augurio di avere anche l'anno prossimo ospiti graditissimi i bravi dopolavoristi della forte industria milanese.
A coronamento della bella giornata e delle significative manifestazioni che l'hanno contraddistinta, vennero inviati telegrammi al Segretario Federale comm. Rino Parenti, Presidente del Dopolavoro Provinciale di Milano ed al Seniore Meazza, Fiduciario del Gruppo Fascista « Mussolini » di Milano.

INDUSTRIA I. C. I.
COLORI INCHIOSTRI S. A. • MILANO
Via Privata Levico 6 . Tel. 690586 . 690843

I più perfetti colori ed inchiostri per le arti grafiche

Tavola illustrativa fuori testo allegata al numero 10 del mese di Ottobre 1934 della Rivista " Campo Grafico "

FABBRICA ITALIANA DI COLORI ED INCHIOSTRI DA STAMPA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INT. VERS.

MILANO



821 822 823

Serie Tricromia „ SABAUDIA "

della „ FICIS " - Milano

Taccheggio „ MARZIO " - Milano

Clichés „ DE PEDRINI " - Milano

Nei prossimi numeri presenteremo la medesima TRICROMIA su carte naturali diverse

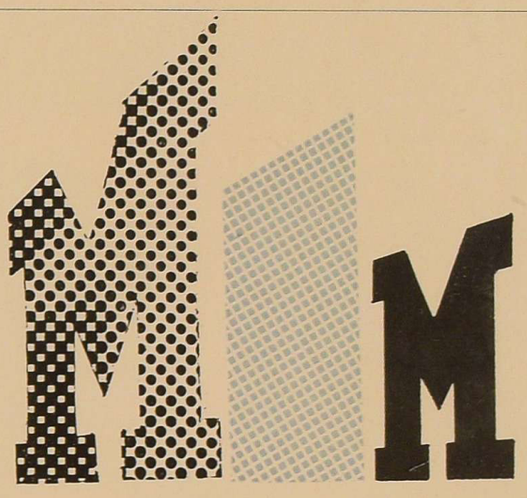
DOMENICO PIACENTINI

MILANO . TELEF. 64898
VIA GIUS. FERRARI, 9

●

SPECIALIZZATA FABBRICA
DI RULLI E PASTA DA RULLI
TUTTI GLI ACCESSORI PER
TUTTE LE ARTI GRAFICHE





LA ZINCOGRAFICA
DI G. MONZANI & C.
MILANO . VIA TADINO 27A

CLICHÉS

S. A. FONDERIA TIPOGRAFICA COOPERATIVA

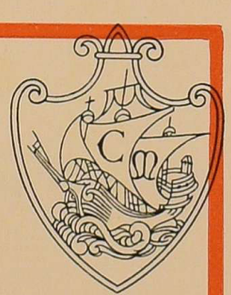
FONDATA NEL 1886
MILANO · VIA ARCHIMEDE 23
TELEFONO N. 51-490

CARATTERI DI TESTO · FANTASIA E FILETTI



Carte filigranate per valori (carte-moneta, per francobolli, titoli, assegni, cambiali, e warrants). Carte filigranate per corrispondenza. • Carte per incisioni ed edizioni comuni e di lusso (« Formosa Editio »). • Carte da disegno, albums da disegno, ingres. • Carte e cartoncini colorati per copertine e supporti (« Nuvolati-Martellati, Masaccio, Serenissima, Leonardo, Tiepolo »). • Carte per registri (grande assortimento). • Carte da stampa diverse, per offset, rotocalco, fotocollografia. • Carte per eliografia, cianografia e speciali per carte geografiche. Cartoncino per fototipia, bristol ed opalino. • Cartoncino per schedari (grande assortimento di colori). • Carta Pergamena e pergamyn (grande assortimento). • Carte assorbenti. • Carte patinate. • Cartoncini e buste a mano. (« Brevis, Nuncius, Laudari »). • Blocchi e buste a mano. • Blocchi e buste per corrispondenza. • Confezioni di gran stile.

C A R T I E R E D I M A S L I A N I C O
Società Anonima • capitale interamente versato Lire 16.000.000.
Sede in Maslianico (Como) • Stabilimenti Maslianico (Como).
Lugo di Vicenza • Indirizzo telegrafico: Cartiere Maslianico
per corrispondenza: Cartiere di Maslianico • Maslianico (Como).



Marca Depositata

LA FOTOINCISIONE MODERNA



Vi arrabbiate pel danno causato da cattivi clichés? Uno zincografo di fiducia eliminerà questi danni

CLICHÉS . FOTOLITO . RITOCCHI
MILANO . VIA VOLTURNO 46 . TEL. 690940

RAIMONDI

CARATTERI MARGINATURA . FILETTI . MOBILIO E

E ZUCCA

MACCHINARIO TIPOGRAFICO . IMPIANTI COMPLETI

FONDERIA

MILANO . VIA PERUGINO N. 24 . TELEFONO N. 53.124

PUBBLICAZIONI TECNICHE

D'ARTE GRAFICA
E PUBBLICITARIA
TRADUZIONI

PAPYRUS. E' la ben nota Rivista mensile francese che si occupa diffusamente con interessanti articoli, monografie e bibliografie, di tutte le industrie della stampa, della carta e del libro. Si stampa in 100 pag. di grande formato, con illustrazioni. Ha quindici anni di vita e, diretta da J. Dangerin, vi collaborano assiduamente i migliori tecnici e specialisti francesi. Abbonamento annuo franco nel Regno L. 60 - Per Scuole Professionali Lire 50

DEUTSCHER DRUCKER. Magnifica Rivista grafica moderna di Berlino. E' mensile, riccamente illustrata, a colori, e pubblica sempre, in 60-80 pagine, numerosi saggi di stampa e di composizione eseguiti in Germania ed all'Estero. In 39 anni di vita, ha ottenute le massime onorificenze alle principali Esposizioni mondiali, per le Arti Grafiche e la tecnica della riproduzione. Abbonamento annuo franco nel Regno . . . . . Lire 125

ARTS ET METIERS GRAPHIQUES. E' stata giudicata la più ricca Rivista francese di Arti Grafiche e Pubblicitarie. Esce bimestralmente, e cioè in gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre, corredata da numerose tavole a colori ed illustrazioni di grandissimo interesse per tecnici e studiosi. Abbonamento annuo franco nel Regno L. 190. - Un numero separato franco nel Regno . . . . . Lire 46

LA PUBLICITÉ. Rivista mensile dei metodi moderni di vendita. Si occupa largamente con illustrazioni, anche della tecnica pubblicitaria attraverso molti esempi figurati di critica e di suggerimento. Nella sua rubrica fissa « Quelques suggestions pubblicitaires » vengono raccolte e commentate le iniziative che hanno avuto successo in Francia e all'Estero, in materia di vendite e pubblicità. Abbonamento annuo franco nel Regno . . Lire 55

FARBE UND FORM. Rivista mensile tedesca, edita a cura della rinomata Scuola d'Arte Reimann. Contiene numerosissime illustrazioni d'ogni ramo d'Arte applicata, dall'architettura alla grafica commerciale e pubblicitaria, dalla decorazione delle vetrine ai disegni di stoffe decorative della moda, ecc. Costa meno di tutte le altre pubblicazioni del genere ed è ugualmente interessante. Abbonamento annuo franco nel Regno . . . Lire 40

ARCHIV FUR BUCHGEWERBE UND GEBRAUCHSGRAPHIK. Rivista mensile tedesca che si occupa da 70 anni di tutte le industrie grafiche, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal lato artistico, sopratutto nei riguardi del libro e della cultura che ne deriva. Pubblica sempre una serie di saggi tipografici e di stampa, nei vari processi. Ne è editrice l'Associazione tedesca dell'industria del libro. Abbonamento annuo franco nel Regno L. 175

Per richieste d'informazioni, di numeri di saggio e di abbonamenti, rivolgersi al rappresentante per l'Italia Giuseppe Pizzuto . Milano Via Nerino. 10 . Telef. 19086

MART BIBLIOTECA ANS 1090

Attilio Rossi, direttore responsabile - Tipografia de "La Grafica Sociale,, Milano - Piazzale C. Archinto 9 - Ottobre 1934-XIII

A·C·I

AZIENDA CARTARIA ITALIANA

Società Anonima. Capitale Lire 2.000.000. Sede: Milano, Via Senato 14, telefono 70373. — Depositi: Via Rovani 7, telef. 16363. Torino, Corso Palestro 7, telef. 52611. Firenze, Borgo Albizi 26, telefono 25616. Genova, Via Chiabrera 7, telefono 28251. Palermo, Via Gagini 31, telef. 14892. Catania, Piazza Mazzini 22, telef. 11469. Messina, Via Giuseppe Verdi 281, telefono 11731. — Rappresentanze: Roma - Bologna - Trieste - Napoli - Tripoli. — Carte da stampa e da registri, carte per edizioni comuni e di lusso, carte per disegno. — Specialità: buste commerciali per uffici, carte da lettere in scatole ed in bustine, carte allestite, rigate, quaderni, carte assorbenti, doppie quadrotte gelatinate. Grande assortimento: carte e cartoncini per Offset, copertine fine, unite e martellate.

ANONIMA CARTIERA FRIULANA

Capitale Lire 2.000.430. Sede: Milano, Via Senato 14, telefono 70373. — Stabilimento: Gemona - Piovega. — Specialità: carte colorate per affissi, pergamino bianco e colorato, carte uso pergamena, carte monolucide per involgere, carte pelle aglio, cartoncini Manila, impacchi per uso industriale.

ANONIMA CARTIERA DI VIGNOLA

Capitale Lire 500.000. Sede: Milano, Via Senato 14, telefono 70373. — Stabilimento: Vignola-Modena. Carte gelatinate, filigranate per titoli, registri e disegno, carte colorate per copertine.

CARTIERA ANDREA MAFFIZZOLI

Società Anonima. Capitale L. 16.000.050. Sede e Stabilimenti: Toscolano sul Garda. — Ufficio vendita: Milano, Via Senato 14, telefoni 72418, 70373. — Produzione: Chilogrammi 50.000 di carta al giorno. — Carta da giornale, carte da stampa e da scrivere, carte da affissi, carte assorbenti, carte da agrumi, quadrotte filigranate, carte da disegno, cartoncini per cartoline, carte e cartoncini a mano-macchina, quaderni per scuole ed albums da disegno, registri e notes, buste e carta da lettere.

"IL NUOVO METTIFOGLIO NEBIOLO"

AUTOMATICO AD ASPIRAZIONE STUDIATO E COSTRUITO PER ESSERE ADATTATO SU QUALSIASI MACCHINA GRAFICA

Dispositivi speciali brevettati gli assicurano un funzionamento perfetto a qualsiasi velocità di stampa. Tutte le qualità di carta possono essere convenientemente usate, senza che occorrano registrazioni complicate. Semplici e facili sono le operazioni di messa a punto per i cambiamenti di formato. Tutte le regolazioni necessarie all'uso normale dell'apparecchio sono situate in comodissima posizione a destra della macchina. Le ventose aspiratrici sono elastiche e sono collegate fra di loro in modo tale che è possibile spostarle facilmente in qualunque punto. L'aria per il distacco dei fogli viene soffiata successivamente su due livelli differenti rendendo sicuro il distacco del foglio dai sottostanti. I nastri trasportatori del foglio rallentano la loro velocità, fino quasi a zero, nell'istante in cui il foglio raggiunge i registri della macchina. La squadra automatica brevettata assicura il perfetto registro laterale del foglio e funziona pneumaticamente. Il livello esatto della pila di carta è garantito da un congegno elettrico brevettato che agisce con straordinaria sensibilità. Il compressore dell'aria, a giri multipli, non produce forzamenti come nelle comuni pompe in fase; esso è nostra originale creazione ed assorbe una potenza minima. Contatti elettrici disposti sulla tavola marginatrice, in connessione con un congegno di scatto elettrico, garantiscono l'arresto istantaneo della macchina in caso di irregolare presa dei fogli

P. 112 - Coi nuovi tipi Semplicità

